

---

# ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA GIURIDICA



Via Bisagno, 15 00199 Roma Tel. 06 86398278 Fax 06 86384343  
E-mail: [aipg.italia@tiscali.it](mailto:aipg.italia@tiscali.it) [www.aipgitalia.org](http://www.aipgitalia.org)

---

## Consiglio Direttivo

### Presidente

*Paolo Capri*

### Vice Presidente

*Maddalena Zucconi*

*Galli Fonseca*

### Tesoreria

*Anita Lanotte*

### Segreteria

*Rocco Emanuele Cenci*

### Consiglieri

*Maria Armezzani*

*Pietro Ferrara*

*Giorgio Stefano Manzi*

*Maria A. Occulto*

*Sandra Recchione*

*Alessandro Salvini*

*Maria C. Verrocchio*

Gent.le Gruppo di autori de “La Fionda”,

in risposta alla vostra email, l’AIPG desidera comunicare quanto segue.

L’AIPG è da sempre impegnata nell’affrontare argomenti e tematiche complesse e attuali, importanti dal punto di vista sociale e relazionale, come nel caso specifico della genitorialità.

L’attenzione è sempre stata rivolta verso i minori che, comunque, si trovano coinvolti loro malgrado all’interno di un dibattito che li riguarda, in riferimento alle responsabilità genitoriali di coppie in forte conflitto. In ogni lavoro e ricerca svolti dall’AIPG e presentati all’interno di Convegni Nazionali nell’arco di 25 anni di attività si sono sempre presi in considerazione modelli psicologici scientificamente riconosciuti, ma anche le relazioni psicopatologiche e distruttive all’interno dei nuclei famigliari, i traumi separativi e le prospettive psicologico-giuridiche. Sono stati affrontati i temi legati anche alle modalità di affidamento e frequentazione, cercando, ovviamente, di focalizzare l’interesse sul benessere dei minori.

Riteniamo che qualunque minaccia e/o atto di violenza sui minori o di fronte agli stessi produca sofferenze e danni inaccettabili che possono riflettersi sul loro sviluppo esistenziale. Il fenomeno della violenza intrafamiliare è molto difficile da misurare in quanto spesso è sommerso e silenzioso e dar voce ai figli in un ascolto immediato, protetto e garantito da figure di alta competenza e professionalità (Magistrati, Psicologi, Operatori di Giustizia) è fondamentale al fine di promuovere e difendere i diritti dei minori. Il benessere dei figli e il loro superiore interesse significa tutelarli all’interno del loro sistema famigliare ma non si può rimanere indifferenti di fronte a situazioni di violenza, di soprusi e di maltrattamenti molto spesso confusi con il termine “conflitto”.

Nello specifico, riteniamo che comunque ogni valutazione dovrà essere fatta caso per caso, e che nei casi di accertata violenza domestica lo psicologo dovrà ipotizzare di suggerire incontri protetti genitore-figlio, basandosi comunque anche sull’età del minore, nel senso che in adolescenza non potranno essere imposte soluzioni a differenza della prima e seconda infanzia.

Inoltre, riteniamo che andrebbero fatti dei distinguo tra denuncia, rinvio a giudizio e condanna in primo grado, anche nella elaborazione dei quesiti, che dovrebbero essere adattabili alle diverse situazioni.

Un ulteriore distinguo andrebbe fatto nei casi in cui un minore non vuole frequentare un genitore. Non sempre è un condizionamento, e quando lo è si inserisce nella manipolazione mentale, dimensione a marcata valenza psicopatologica, nota ai clinici che si occupano di disturbi mentali.

Specifichiamo, infine, che in nessun documento AIPG è stato utilizzato il termine “diritto di visita”.

Per concludere, in riferimento alla Carta di Noto, ricordiamo che è un documento che nasce e viene utilizzato nel contesto penale, non certo nelle

consulenze di affidamento minorile. In ogni caso, membri del Consiglio Direttivo dell'AIPG hanno preso parte al Comitato d'Esperti Interdisciplinare responsabili della stesura della Carta, nelle prime due edizioni, essendone firmatari.

Il Consiglio Direttivo